

COMUNE DI PESCARA

SINDACO

ORDINANZA SINDACALE N° 44 DEL 08/04/2026

Oggetto: DIVIETO TEMPORANEO DI UTILIZZO DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO A SEGUITO DI INTERRUZIONE IDRICA PROGRAMMATA PER LAVORI SULLA RETE ACQUEDOTTISTICA

IL SINDACO

Premesso che:

- ACA S.p.A. ha programmato un intervento straordinario di potenziamento e ristrutturazione della rete idrica;
- tale intervento comporterà la sospensione dell'erogazione idrica nella quasi totalità del territorio comunale, a partire dalle ore 06:00 del giorno 13 aprile 2026 e fino al progressivo ripristino previsto nel corso del giorno 14 aprile 2026;
- il completo ritorno alle condizioni ordinarie potrebbe richiedere tempi tecnici ulteriori;

Considerato che:

- le operazioni di svuotamento e successivo riempimento delle condotte, nonché la rimessa in pressione della rete e la riattivazione dei serbatoi, possono determinare fenomeni di torbidità e alterazioni temporanee dei parametri chimico-fisici e microbiologici dell'acqua;
- in tali condizioni non è possibile garantire, nell'immediato, la conformità ai requisiti di qualità previsti dalla normativa vigente in materia di acque destinate al consumo umano;
- nelle more del completamento dei controlli analitici previsti dalla ASL, l'acqua erogata deve considerarsi non idonea al consumo umano diretto;

Richiamata la nota ufficiale dell'U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 67349 del 08/04/2026, che segnala il rischio di criticità qualitative temporanee dell'acqua e propone il divieto precauzionale di utilizzo per scopi potabili e alimentari;

Tenuto conto che:

- la ASL competente provvederà ad effettuare i necessari controlli e campionamenti sulla qualità dell'acqua ai fini della verifica della potabilità;
- solo a seguito del giudizio di idoneità d'uso per il consumo umano espresso dalla ASL competente potrà essere dichiarato il ripristino delle condizioni di potabilità;

Ritenuto necessario, in via precauzionale, vietare l'utilizzo dell'acqua per il consumo umano fino alla verifica della sua conformità ai parametri di legge;

Visti:

- l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il D.Lgs. 18/2023 in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano;
- le normative vigenti in materia di tutela della salute pubblica;

ORDINA

a partire dal 14 aprile 2026 e fino a nuova comunicazione di revoca, successiva al rilascio del giudizio di idoneità d'uso per il consumo umano da parte della ASL competente:

1. Il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale per uso potabile e alimentare, e in particolare:
 - per il consumo diretto (bere);
 - per la preparazione di alimenti e bevande;
 - per il lavaggio di alimenti, stoviglie e superfici a contatto con alimenti;
 - per l'igiene orale e il lavaggio del viso;
2. Il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale per attività che comportino contatto con alimenti o bevande in ambito domestico, commerciale e produttivo;

INVITA

- la cittadinanza a dotarsi di una scorta adeguata di acqua potabile per le esigenze essenziali;
- in via preventiva e precauzionale, a non utilizzare l'acqua per consumo diretto o per preparazione di alimenti e bevande già a partire dal 13 aprile 2026.

DISPONE

- che la presente ordinanza abbia efficacia a partire dal 13 aprile 2026 e fino a nuova comunicazione di revoca, a seguito del rilascio del giudizio di idoneità d'uso per il consumo umano da parte della ASL competente;
- che la presente ordinanza venga trasmessa alla Prefettura, alla ASL, ad ACA S.p.A. e agli Uffici competenti;
- che sia pubblicata sull'Albo Pretorio e sui canali istituzionali del Comune per la massima diffusione.

AVVERTE

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

PRECISA

- che il provvedimento ha carattere cautelativo ed è adottato a tutela della salute pubblica;
- che la revoca della presente ordinanza avverrà esclusivamente a seguito del giudizio di idoneità d'uso per il consumo umano espresso dalla ASL competente, sulla base degli esiti dei controlli analitici effettuati.

IL SINDACO
Masci Carlo
(atto sottoscritto digitalmente)